



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 449

Seduta del 02/08/2018

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Raffaele Cattaneo

Oggetto

APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA QUALITA' DELL'ARIA (PRIA) - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Mario Nova

Il Dirigente Gian Luca Gurrieri

L'atto si compone di 348 pagine

di cui 335 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATI:

- La Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- Il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 *“Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”*, ed in particolare l'art. 9, che, nell'ambito del quadro normativo unitario da esso istituito, attribuisce alle Regioni e alle Province Autonome la competenza ad adottare tali piani, nonché le misure per il raggiungimento dei valori limite e dei livelli critici per la qualità dell'aria ambiente, sulla base dei contenuti, degli elementi e dei criteri in esso specificamente previsti;
- La legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 *“Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente”*;
- La deliberazione 6 ottobre 2009, n. 891 del Consiglio Regionale *“Indirizzi per la programmazione regionale di risanamento della qualità dell'aria (art. 2 comma 1, L.R. N. 24/2006), che attua l'art. 2 della citata legge regionale e stabilisce l'adeguamento del programma regionale alle disposizioni della Direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008”*;

RICHIAMATE:

- La deliberazione regionale n. 593 del 06/09/2013 di approvazione del Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (d'ora in poi, PRIA) e dei relativi documenti previsti dalla procedura di valutazione ambientale strategica;
- Le deliberazioni regionali n. 3523/2015 e n. 5299/2016, aventi ad oggetto le relazioni sullo stato di attuazione del PRIA e sulle altre misure attuate da Regione in materia di contenimento delle emissioni in atmosfera e di tutela



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dello stato di qualità dell'aria;

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, recepita, a livello nazionale, dal Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 6, che individua i piani da sottoporre a VAS e l'art. 12 che disciplina la verifica di assoggettabilità a VAS;

VISTA inoltre, la l.r. 12/2005 "*Legge per il governo del territorio*", ed, in particolare l'art. 4 che reca disposizioni in tema di valutazione ambientale dei Piani;

RICHIAMATE:

- la deliberazione regionale n. 6438 del 3 aprile 2017 che, nell'espressione di un impegno prioritario e continuativo di Regione Lombardia ai fini del progressivo miglioramento della qualità dell'aria, ha avviato l'aggiornamento del Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria, stabilendone obiettivi, finalità, contenuti, fasi e tempistiche e della relativa procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);
- la deliberazione regionale n. 7305 del 30 ottobre 2017, avente ad oggetto il monitoraggio triennale del Piano e del monitoraggio ambientale connesso alla Valutazione Ambientale Strategica, che costituisce la base per l'aggiornamento del PRIA;

RICHIAMATE inoltre, le deliberazioni regionali 10 novembre 2010 n. 761, modificativa della delibera 27 dicembre 2008 n.6420, e 30 dicembre 2009 n.10971, ai sensi delle quali è stata effettuata la verifica di assoggettabilità a VAS;

DATO ATTO che:

- l'autorità procedente per la verifica di assoggettabilità a VAS è la Direzione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile (ora Ambiente e Clima) della Regione Lombardia, U.O. "Aria, clima e paesaggio" (ora Struttura Aria), mentre l'autorità competente per la VAS è la Direzione Generale Territorio, Urbanistica Difesa del Suolo e Città Metropolitana (ora Direzione Generale Territorio e Protezione civile) della Regione Lombardia, Struttura "Fondamenti, Strategie per il Governo del Territorio e VAS" (ora Struttura giuridico per il territorio e la VAS);

- Con decreto dirigenziale 31 ottobre 2017 n. 13529, l'autorità procedente ha individuato, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e altri soggetti interessati all'iter decisionale, da invitare alla conferenza di verifica;
- in data 02/03/2018 l'autorità procedente ha reso pubblico sul sito web SIVAS il Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS e il Documento Preliminare di aggiornamento di Piano, comunicando l'avviso di messa a disposizione del Rapporto;
- in data 22/03/2018 si è tenuta la Conferenza di verifica con i soggetti individuati dal citato decreto n. 13529, il cui verbale è stato pubblicato sul sito web SIVAS;
- l'autorità competente per la Valutazione di Incidenza (VIC) di Regione Lombardia, per quanto di competenza, ha espresso parere, con condizioni, di esclusione dell'aggiornamento del PRIA dalla Valutazione di Incidenza (nota prot. T1.2018.0018702 del 12/04/2018);
- in data 18 luglio 2017, 30 maggio 2018 e 30 luglio 2018 è stato consultato il Tavolo istituzionale permanente istituito ai sensi della delibera n. 4444/2007;
- nell'ambito della fase di consultazione del Rapporto preliminare, sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti coinvolti;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che con il decreto n. 9993 del 10/07/2018 l'autorità competente per la VAS, esaminato il Rapporto Preliminare messo a disposizione sul sito web SIVAS, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale, dei contributi del Nucleo Tecnico Regionale VAS nonché dei contributi pervenuti nella fase di consultazione del Rapporto Preliminare nonché valutati gli esiti della Conferenza di Verifica, preso atto del parere (screening di incidenza) espresso dall'Autorità competente per la Valutazione di incidenza di non assoggettabilità del Piano alla Valutazione di Incidenza, sulla base dei criteri di cui all'allegato I del D.lgs.152/2006, ha emesso il provvedimento di verifica escludendo dalla procedura di VAS l'aggiornamento del PRIA in corso, definendo prescrizioni e fornendo indicazioni e raccomandazioni, di cui il documento di aggiornamento tiene conto, come specificamente in esso indicato;

CONSIDERATO che gli inquinanti maggiormente critici per Regione Lombardia – per i quali non vi è ancora il pieno rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente - rimangono il PM10, il PM2.5 e l'Ozono in modo piuttosto diffuso, l'NO2 nelle aree maggiormente urbanizzate e il Benzo(a)Pirene nelle aree dove maggiore è il ricorso alla biomassa per il riscaldamento domestico;

CONSIDERATO che ARPA, attraverso l'Inventario regionale delle Emissioni (INEMAR), individua, tra le principali sorgenti di emissione, la combustione della legna, la combustione da motori diesel e la gestione dei reflui zootecnici;

PRESO ATTO della trasversalità delle politiche sulle quali è necessario intervenire in forma integrata, al fine di conseguire la riduzione dell'emissione degli inquinanti in atmosfera ed il conseguimento dei limiti e degli obiettivi previsti dalla direttiva 2008/50, in particolare nei settori dei trasporti e della mobilità, del settore energetico e del riscaldamento degli edifici, del settore agricolo e zootecnico;

VISTO il coinvolgimento di tutte le principali Direzioni Generali regionali che afferiscono ai settori sopra citati, attuato attraverso l'istituzione di un apposito Gruppo di lavoro (decreto n. 4940/2017) e sessioni tematiche tra la Direzione Generale Ambiente e Clima e le Direzioni Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile, Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, Sicurezza, Welfare, Sviluppo Economico, Politiche Sociali, Abitative e Disabilità, Territorio e Protezione Civile;

VISTO inoltre, l'apporto tecnico scientifico fornito dagli enti del sistema regionale,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

ed, in particolare, da ARPA, Infrastrutture Lombarde spa e POLIS sotto i profili della definizione delle proposte e della loro valutazione;

DATO ATTO delle riunioni di coordinamento e di valutazione collegiale condotte dal Segretariato generale della Presidenza e finalizzate a garantire il necessario raccordo tra le azioni proposte, tenendo conto anche delle risorse economiche necessarie all'attuazione delle misure;

CONSIDERATO che tale lavoro congiunto ha portato all'elaborazione di un insieme di proposte di aggiornamento del Piano utilizzate nella definizione della proposta di aggiornamento;

VISTA la discussione svoltasi nel corso della riunione interassessorile del 29 maggio 2018 convocata dal Presidente della Regione;

CONSIDERATO che dall'attuazione del PRIA 2013, dai monitoraggi svolti annualmente e dall'istruttoria svolta ai fini dell'aggiornamento, si conferma che:

- il fenomeno dell'inquinamento atmosferico in Regione Lombardia è fortemente influenzato dalle caratteristiche orografiche e meteorologiche avverse, tipiche e caratteristiche del bacino padano, che impediscono la dispersione degli inquinanti e favoriscono la formazione di nuovi inquinanti di natura secondaria;
- è necessario porre in essere interventi strutturali e permanenti su scala di bacino padano attraverso azioni coordinate da parte dei diversi soggetti competenti: Stato, Regioni, Province Autonome ed Enti locali;

RITENUTO di proseguire, quindi, le attività di coordinamento con le altre regioni avviate sin dal 2013 anche con il coinvolgimento dello Stato e rilanciate nel giugno 2017 con l'approvazione di un Accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano (deliberazione di Giunta n. 6675 del 7 giugno 2018 e sottoscrizione in data 9 giugno 2018) diretto ad assicurare la realizzazione coordinata e congiunta di misure aggiuntive di risanamento nell'ambito del processo cooperativo Stato-Regioni avviato per il rientro nei valori limite di qualità dell'aria anche al fine di evitare aggravamenti e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

sentenze di condanna in riferimento alle procedure di infrazione UE attualmente pendenti;

CONSIDERATO inoltre, che nel maggio 2018 la Commissione UE ha deciso di deferire l'Italia alla Corte di Giustizia Europea nell'ambito della procedura d'infrazione per il particolato PM10 (infrazione 2014 /2147) e che è tuttora in corso la procedura per il biossido di azoto (infrazione 2015 /2043);

VISTO il documento relativo all'aggiornamento di piano predisposto dalla Direzione Ambiente e Clima a conclusione del lavoro collegialmente realizzato dagli uffici della Giunta e del Sistema regionale

CONSIDERATO che il documento di aggiornamento del PRIA:

- in linea con il PRIA 2013, mantiene l'obiettivo di rientrare nei valori limite di qualità dell'aria nel più breve tempo possibile nelle zone di superamento degli inquinanti e nel preservare da peggioramenti le zone di rispetto;
- aggiorna le misure per la riduzione delle emissioni in atmosfera con il conseguente miglioramento dello stato della qualità dell'aria attraverso una maggiore specificazione delle azioni e un rilancio delle iniziative di medio e lungo periodo già previste dal vigente PRIA, oltreché ad un rafforzamento dell'azione complessiva negli ambiti di intervento già valutati nella procedura di VAS svolta nell'ambito del procedimento di approvazione del PRIA;
- tiene conto dell'avanzamento dell'attuazione degli Accordi sottoscritti con il Ministero dell'Ambiente e con le Regioni del bacino padano;
- tiene conto delle nuove evidenze tecnico-scientifiche emerse in particolare con riferimento alle problematiche delle emissioni reali dai veicoli diesel riscontrate difformi dalle emissioni rilevate in fase di omologazione;
- è caratterizzato da una forte trasversalità e sinergia con altri strumenti di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

pianificazione e programmazione settoriale, ed è dunque stato realizzato in stretta collaborazione con le strutture regionali competenti per i diversi settori, che hanno contribuito a delineare e aggiornare le misure ivi contenute;

- contiene anche elementi di indirizzo che saranno successivamente realizzati con altri strumenti di programmazione propri dell'ambito settoriale di interesse;
- indica le risorse economiche per l'attuazione delle nuove misure;
- conferma le modalità di svolgimento del monitoraggio del Piano;
- dà conto delle misure del PRIA 2013 attuate;
- indica la necessità di misure integrative, di competenza dello Stato e dell'Unione Europea, per consentire condizioni di contesto normativo e programmatico idonee al raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria;

TENUTO CONTO, nell'elaborazione del documento di aggiornamento, di quanto richiesto nel parere motivato VAS e degli affinamenti e delle integrazioni derivanti dal confronto con i soggetti competenti in materia ambientale, con gli enti territorialmente interessati e con altri soggetti interessati all'iter decisionale;

TENUTO CONTO, inoltre, dell'Audit per la verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento della qualità dell'aria della Corte dei Conti Europea del luglio 2017 a cui Regione Lombardia, insieme ad altre 5 città in Europa, è stata sottoposta;

TENUTO CONTO anche degli indirizzi e delle osservazioni consiliari forniti in occasione dell'esame delle relazioni di monitoraggio del PRIA, in particolare da parte del Comitato Paritetico di controllo e valutazione nell'ambito del secondo monitoraggio, trattato in Commissione VI nella seduta del 13 ottobre 2016



Regione Lombardia

LA GIUNTA

(RELAZIONE 72/2016);

CONSIDERATO che l'aggiornamento di Piano individua, tramite gli scenari elaborati da ARPA conseguenti all'evoluzione del quadro delle emissioni e all'applicazione delle misure previste, il 2025 quale data di possibile pieno rientro nei limiti di qualità dell'aria;

RITENUTO, in particolare, che tale obiettivo di conseguimento dei limiti di qualità dell'aria potrebbe essere consolidato e anticipato con l'intervento dello Stato che, assumendo le iniziative indicate nel documento di aggiornamento, introduca misure di carattere nazionale negli ambiti di propria competenza riguardanti settori strategici per la qualità dell'aria, anche in attuazione del d.lgs n. 81 del 30 maggio 2018 di recepimento della direttiva UE 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, e fornisca il proprio contributo anche in termini di risorse economiche;

RITENUTO, inoltre, necessario un sostegno alle politiche di miglioramento della qualità dell'aria degli Stati membri e delle Regioni da parte della Unione Europea negli ambiti di propria competenza assumendo le iniziative indicate nel documento di aggiornamento in tema di contenimento delle emissioni e di verifica dell'efficacia della politica dell'Unione Europea in materia di aria pulita;

CONSIDERATO che l'aggiornamento di Piano rappresenta la risposta concreta di proseguimento dell'azione regionale anche con riferimento alle procedure di infrazione aperte dalla Commissione europea nei confronti dello Stato italiano per il mancato rispetto dei valori limite per NO₂ (procedura 2015/2043) e PM₁₀ (procedura 2014/2147).

VISTA l'informativa del Presidente, di concerto con l'Assessore all'Ambiente e Clima, alla Giunta del 23 luglio 2018 con la quale l'Assessore competente ha illustrato la situazione sulla qualità dell'aria in Lombardia, le finalità e i contenuti dell'aggiornamento di Piano;

RITENUTO che la Giunta regionale adotti i provvedimenti di attuazione del PRIA,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

graduando, anche con riferimento alle specificità territoriali e socio-economiche del contesto lombardo, l'attuazione nel tempo delle diverse misure dallo stesso previste, tenendo conto anche delle disposizioni fornite dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS XI Legislatura) e dagli strumenti di programmazione regionale ex l.r. 34/1978

STABILITO che il PRIA, come integrato dal presente documento di aggiornamento, sarà efficace fino all'approvazione di un nuovo strumento di pianificazione che sarà adottato ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità per adeguamento a normative comunitarie, nazionali e regionali nei vari ambiti di competenza, ovvero sulla base di un nuovo quadro conoscitivo basato sui dati raccolti, sulle esperienze acquisite e sulle migliori tecnologie disponibili;

CONSIDERATO che il monitoraggio triennale del PRIA al 2020, il nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2021-2027, l'aggiornamento della programmazione regionale nei vari ambiti di competenza (agricoltura, trasporti, welfare, politiche abitative, territorio), eventuali indirizzi consiliari, consentiranno di orientare l'azione regionale per conseguire gli obiettivi definiti dalla normativa nel più breve tempo possibile;

STABILITO che gli atti di pianificazione e programmazione settoriale recepiscano gli elementi di indirizzo generale e specifico contenuti nel PRIA, definendo misure coerenti con le finalità legate alla qualità dell'aria, anche orientando la programmazione dell'utilizzo di risorse finanziarie provenienti dalla programmazione comunitaria;

STABILITO, in prima attuazione del presente aggiornamento, di approvare le disposizioni per l'applicazione della disciplina prevista dall'Azione TP-1n, contenute nell'Allegato 2 al Documento di aggiornamento del Piano *“Modalità di limitazione della circolazione e dell'utilizzo dei veicoli più inquinanti in attuazione del Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA 2018) e dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano del giugno 2017 (art. 2, lettera a)”*;

RICHIAMATA la L.R. 7 luglio 2008, n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia



Regione Lombardia

LA GIUNTA

di organizzazione e personale”, nonché in provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DATO ATTO che la dotazione finanziaria del Piano è individuata all'interno delle singole misure che lo compongono e che lo stanziamento delle relative somme avverrà attraverso i provvedimenti attuativi delle misure stesse nelle diverse aree settoriali regionali

VISTO il Programma regionale di Sviluppo della XI Legislatura;

RITENUTO quindi, di approvare il documento di aggiornamento del PRIA;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. richiamate le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare il Documento di aggiornamento del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA), allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
3. di approvare le *“Modalità di limitazione della circolazione e dell'utilizzo dei veicoli più inquinanti in attuazione del Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA 2018) e dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano del giugno 2017 (art. 2, lettera a)”* (allegato 2 al Documento di aggiornamento del Piano);
4. di stabilire che la Giunta regionale adotti i provvedimenti di attuazione del PRIA, graduando, anche con riferimento alle specificità territoriali e socio-economiche del contesto lombardo, l'attuazione nel tempo delle diverse misure dallo stesso previste, tenendo conto anche delle disposizioni fornite dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS XI Legislatura) e dagli strumenti di programmazione regionale ex l.r. 34/1978;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

5. di stabilire che il PRIA, come integrato dal presente documento di aggiornamento, sarà efficace fino all'approvazione di un nuovo strumento di pianificazione che sarà adottato ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità per adeguamento a normative comunitarie, nazionali e regionali nei vari ambiti di competenza, ovvero sulla base di un nuovo quadro conoscitivo basato sui dati raccolti, sulle esperienze acquisite e sulle migliori tecnologie disponibili;
6. di stabilire che gli atti di pianificazione e programmazione settoriale recepiranno gli elementi di indirizzo generale e specifici contenuti nel PRIA, definendo misure coerenti con le finalità legate alla qualità dell'aria, anche orientando la programmazione dell'utilizzo di risorse finanziarie provenienti dalla programmazione comunitaria;
7. di richiedere al Governo l'assunzione delle iniziative indicate nel documento di aggiornamento allegato;
8. di richiedere alla Unione Europea l'assunzione delle iniziative indicate nel documento di aggiornamento allegato in tema di contenimento delle emissioni e di verifica dell'efficacia della politica dell'Unione Europea in materia di aria pulita;
9. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito web istituzionale dell'ente www.regione.lombardia.it;
10. di trasmettere la presente deliberazione, unitamente ai suoi allegati:
 - al Consiglio Regionale della Lombardia;
 - al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM);
 - all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);



Regione Lombardia
LA GIUNTA

- alla Commissione Europea – Directorate General for Environment.

IL SEGRETARIO

FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge